



ISTITUTO COMPrensIVO

ISTITUTO COMPrensIVO "F. G. PIGNATELLI"-GROTTAGLIE
Prot. 0004220 del 21/09/2020
01-01 (Uscita)

"GIACOMO PIGNATELLI"

Scuola Centrale Via Don Minzoni, n. 1
74023 GROTTAGLIE

tel. segret. 099 6617675– tel. presid.099 6414597

www.istitutocomprensivopignatelli.edu.it



Distretto n.054 - Cod. Mecc. TAIC85900X - C.F. 90214490733; @-mail, taic85900x@istruzione.it; PEC, taic85900x@pec.istruzione.it

Infanzia "La Sorte", via Garcia Lorca (tel. 099 5612454);

Infanzia "Campitelli", via Campobasso (tel. 099 5611956);

Primaria, Via Don Minzoni n. 1 (tel. 099 5635481 – 099 6617675)

Secondaria di I Grado - Via Campobasso n.4 (tel. 099 5612441, tel. presid. 099 5619589)

Patto di corresponsabilità educativa¹

Fonte Normativa

DPR n. 235/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Legge n. 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Legge n. 172/2017 (Uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici)

Art. 30 della Costituzione

Art.2048 Codice Civile

1. Stipula con la famiglia dello studente

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98). La scuola garantisce il possesso degli adeguati livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza e li esprime nella valutazione del comportamento attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5).

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri della Scuola, delle famiglie e degli studenti. Il Patto si fonda sulla comune assunzione di responsabilità e sull'impegno a dividerne e rispettarne i contenuti nell'intento di realizzare una efficace alleanza educativa, finalizzata a rafforzare il rapporto scuola/famiglia in una prospettiva sempre più sinergica di scambio, di collaborazione e di fiducia reciproca: sotto tale profilo, la condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano elementi di valore della scuola.

2. La Scuola è impegnata a

- creare ambienti di apprendimento efficaci, nella direzione della inclusione, della innovazione digitale e didattica, per acquisire conoscenze, sviluppare abilità e, quindi, valorizzare e potenziare le competenze essenziali per "lo sviluppo della persona, per una consapevole cittadinanza attiva e per realizzare l'inclusione sociale e l'occupazione";

¹ artt. 2 ,3, 33, 34, 97 della Costituzione; L. 241/90; DPCM 7.6.95 "Carta dei servizi della scuola"; Direttiva n.254/95; DPR 249/98; Nota 31.07.08 Prot. 3602/PO della Direzione Generale per lo Studente; DPR 275/99; CCNL vigente artt. 24-27, 61-62-65, 89-95; T.U. 297/94 artt. 1, 2, 7, 395, 396; Dlg n. 59/98.

- dare attuazione ai curricoli nazionali e alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF (Piano triennale dell'Offerta formativa), tutelando il diritto ad apprendere di ciascun alunno;
- condividere con le famiglie l'offerta formativa (curricolare/extracurricolare) nell'ottica del raggiungimento delle priorità strategiche (DPR n.80/2013), nonché degli obiettivi formativi, individuati come prioritari (Legge n. 107/2015, c.7);
- favorire una valutazione formativa, nel rispetto dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno, equilibrando l'esigenza di accertare comuni livelli di apprendimento con la necessità di rispettare i progressi di ognuno, al fine di pervenire alla valutazione sommativa, in coerenza con l'Offerta Formativa e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento – apprendimento (D.Lgs 62/17, art.1, c.2);
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della Rete e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 art. n. 4)*;
- segnalare ai genitori ed eventualmente alle autorità competenti i casi di bullismo/cyberbullismo di cui viene a conoscenza.

3. Il Dirigente Scolastico si impegna a

- garantire e favorire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo – ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coordinare le attività necessarie per conoscere le esigenze formative degli studenti e della comunità educante, per ricercare risposte adeguate;
- informare tempestivamente le famiglie o i tutori dei minori, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, e ad attivare conseguenti azioni educative (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 art. n. 5)*;
- Promuovere azioni finalizzate a favorire comportamenti di salvaguardia e di contrasto al cyberbullismo, attraverso un piano di comunicazione (informazione e prevenzione) a favore del personale, studenti e famiglie (Legge n. 71 del 29 maggio 2017)*;
- garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

4. Il personale non docente si impegna a:

- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- contribuire al miglioramento del servizio;
- garantire la vigilanza all'ingresso/uscita degli studenti, durante l'utilizzo dei servizi igienici, nonché nelle aree ad essi affidate attraverso un costante presidio delle medesime;
- osservare scrupolosamente le disposizioni contenute nel Piano Annuale del personale ATA, in modo particolare in relazione ai compiti di vigilanza sugli studenti.

5. I docenti si impegnano a

- mantenere la dovuta riservatezza nei casi che la richiedono;
- creare un clima educativo sereno e rassicurante fondato sul dialogo e sul rispetto;
- cogliere eventuali segnali di disagio e pianificare interventi appropriati; pianificare il proprio lavoro, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dei singoli;
- garantire una valutazione oggettiva e trasparente;
- favorire e incoraggiare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli studenti;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente in presenza di episodi di bullismo /cyberbullismo, vandalismo e inosservanza delle regole previste dal Regolamento d'Istituto;
- garantire una scrupolosa vigilanza nel tempo in cui gli studenti sono ad essi affidati, prestando la dovuta attenzione anche all'uscita nei confronti dei minori non autorizzati all'uscita autonoma;

- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni;
- favorire la cultura della sicurezza nella scuola e nel territorio;
- favorire una prospettiva complementare e non antagonista con le famiglie;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica degli alunni, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto);
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità.

6. I genitori o tutori dei minori si impegnano a

- riconoscere la propria responsabilità nell'educazione e nell'istruzione dei propri figli, condividendo con la Scuola tale importante compito, nella consapevolezza delle responsabilità *in educando* a loro carico (art. 2048 c.c.);
- rendere nota all'Amministrazione Scolastica con apposita dichiarazione resa, l'eventuale presenza di provvedimenti delle Autorità competenti che la Scuola è tenuta a conoscere, in modo particolare in relazione al collocamento dell'alunno minore, con specifiche relative a sentenze di affidi e/o successive modifiche a sentenze iniziali;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro esclusiva competenza nei processi valutativi;
- informarsi costantemente su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, firmando tempestivamente gli avvisi sul diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o sul sito web della scuola) e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- verificare, attraverso i contatti frequenti con i docenti, la situazione disciplinare e comportamentale dei propri figli, prendendo parte attiva alla vita della scuola;
- dare il proprio contributo alla vita della scuola ed al miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali e alla valutazione del servizio nelle modalità proposte;
- valutare l'opportunità di potersi avvalere del beneficio della Legge 172/2017 (uscita autonoma dalla Scuola per i minori di 14 anni) in base all'età dei propri figli e all'adeguato livello di maturazione;
- far rispettare ai propri figli l'orario d'ingresso e di uscita, limitando a casi eccezionali gli ingressi posticipati e le uscite anticipate e giustificando tempestivamente le assenze (con la necessaria certificazione medica a seguito di assenza per malattia superiore a cinque giorni);
- risarcire i danni provocati dall'alunno ai servizi della scuola, arredi, attrezzature e materiale didattico;
- raccomandare al proprio figlio/a di non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi, se non solo per fini didattici e sotto la supervisione dei docenti;
- rispondere dei comprovati atti di bullismo messi in atto dai propri figli o dai minori affidati (qualunque aggressione, esplicita o nascosta, qualunque umiliazione od intimidazione perpetrata dal proprio figlio ai danni di uno o più compagni)*;
- controllare l'esecuzione dei compiti svolti a casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei propri figli;
- rispettare il divieto di ingresso nelle aule se non dietro espressa autorizzazione del Dirigente scolastico o di suo delegato

7. Gli studenti si impegnano a

- rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, un comportamento corretto (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento);
- giustificare le assenze tempestivamente sull'apposito libretto che ogni genitore ritirerà presso la scuola all'inizio dell'anno scolastico;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- consegnare al Docente della prima ora il proprio cellulare che verrà custodito e sarà, poi, riconsegnato al termine delle lezioni dal docente dell'ultima ora (Scuola Secondaria di 1° grado);

- usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici solo per uso didattico autorizzato dal docente e sotto la supervisione di quest'ultimo;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, il personale della scuola;
- rispettare le norme di sicurezza e partecipare alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, svolgere regolarmente i compiti assegnati e sottoporsi alle verifiche previste dai docenti;
- contribuire all'affermazione di modelli di comportamento improntati alla convivenza civile;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi e/o non pertinenti agli scopi didattici;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro l'arredo scolastico e il materiale didattico che si utilizza.

*Ai fini della Legge 29 maggio 2017 n. 71 **Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**, tutti gli atti di cyberbullismo (qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo) saranno oggetto di sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti (art.5 comma 2).

Ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore che abbia subito taluno degli atti di cui all'articolo 1, comma 2, della citata legge, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet (art.2 comma 1, della citata Legge 2017).

Altresì, il genitore dell'alunno, vittima di bullismo può sporgere querela per gli eventuali reati, qualora si siano realizzati:

- percosse o lesioni [art 581, 582 cod. pen.]
- danni alle cose [art. 635 cod.pen.]
- diffamazione [art. 595 cod. pen.]
- minacce [art.612 cod. pen.]
- molestie [art. 660 cod. pen.].

Sottoscrivo totalmente il Patto di Corresponsabilità che consta di pagine 4 e di n. 7 articoli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco RAGUSO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*

Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 N. 445, noi sottoscritti genitori **DICHIARIAMO** di aver letto, compreso e sottoscritto il "Patto di corresponsabilità educativa" presente sul sito di istituto in "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" e nella sezione "REGOLAMENTI".